



## OUTSIDE

### IL BELLO STA NELLE PICCOLE COSE

Se più di un archistar (Stefano Boeri in testa) sostiene che dobbiamo valorizzare i borghi del Belpaese, una ragione ci sarà. Lo straordinario patrimonio architettonico italiano dei piccoli centri è una delle atout della ripartenza. Provare per credere

### THE BEAUTY OF SMALL THINGS

*There must be a reason why more than one starchitect (Stefano Boeri, for example) insists that we have to revive the value of Italian villages and small towns. The extraordinary architectural heritage of Italy's towns is reason enough to agree with them. So why not give it a try?*



capire come generare una nuova alleanza tra città e borghi, che si basi sulla messa in atto di una serie di servizi e di reti: sia quelle digitali, che vedono la necessità della banda larga diffusa sul territorio, sia quelle concrete di accessibilità e mobilità, anche in funzione di un sistema di sicurezza sanitaria, di promozione e valorizzazione delle micro-imprese culturali e creative. Possiamo anche concepire che gli affari restino 'downtown', ma che si abiti in luoghi meno densamente popolati. Le metropoli e le città sono oggi costrette a valutare nuove modalità di dispersione dei servizi, rendendoli accessibili ai cittadini in un perimetro spaziale che non superi la distanza di 500 metri o, dal punto di vista temporale, di 15 minuti. Stiamo assistendo alla crisi della città moderna e dei suoi luoghi simbolo: le fabbriche e gli uffici. Dobbiamo quindi immaginare un modo differente di vivere l'urbanità. Dobbiamo valorizzare un'economia circolare a chilometro zero - in cui la filiera agro-alimentare la fa da padrona - tutelando le zone limitrofe alle grandi città, componendole di realtà produttive che rendano le aree abitate autosufficienti per quanto riguarda il cibo e l'energia pulita.

#### BORGI SIBILLINI

Uno dei quattro progetti di valorizzazione territoriale premiati dalla **Fondazione Italia Patria di Bellezza**. Gli undici comuni dell'Unione Montana dei Sibillini, nelle Marche, vengono a costituire una rete territoriale coordinata, al fine di salvaguardare le differenze e l'unicità del territorio, in cui l'urbanizzazione non ha intaccato il substrato agricolo né la grande varietà di paesaggi: dalle spiagge della Riviera delle Palme alle colline e ai boschi, alle montagne appenniniche della cucina dei monti Sibillini. Foto Sally D'Erasmus

**MUSEO DIFFUSO DEI 5 SENSI**

A destra, Sciacca e una città di 45mila abitanti nell'Agrigentino. Grazie alla cooperativa di comunità Identità e Bellezza, formata da circa 50 enti del territorio saccese, nasce il Museo Diffuso dei 5 Sensi, un itinerario che porta a scoprire le persone e la loro identità, promuovendo un'economia diffusa. Foto: Ambra Favetta

**WONDER GROTTOLE**

Impresa sociale nata nel 2018 a Grottole (Matera), il cui centro storico conta solo 300 abitanti e 629 case abbandonate, Wonder Grottole ha visto l'acquisizione di tre immobili a uso turistico (sotto), la creazione della Wonder Residenza, un progetto che unisce professionisti e artigiani per sviluppare iniziative per la comunità locale, e il bando Reuse Italy per riqualificare la Chiesa Diruta.



e le città medie in prossimità. Non mancano neppure nel nostro Paese gli strumenti legislativi: la Strategia nazionale per le aree interne è inserita nel Programma nazionale di riforma, deliberato dal Consiglio dei ministri nel 2014, che non riguarda tanto il singolo intervento, quanto una progettualità di contesto che mette insieme istruzione, servizi per la salute, trasporti adatti al territorio, interventi per i giovani, turismo e valorizzazione dei beni culturali e dell'agricoltura. Così la Legge 6 ottobre 2017, n. 158 contiene "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni".

Il Ministero dell'Interno ha istituito un Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, con una dotazione di 15 milioni di euro per ciascun anno dai 2018 al 2023. Tuttavia, nella platura delle iniziative possibili e frammentate, è facile perdersi. Il successo di molte operazioni può provenire da iniziative di partenariato pubblico-privato, in modo da agire sistematicamente in base ai fabbisogni locali e con progetti di riqualificazione sistematici che evitino logiche di distribuzione 'a pioggia' delle risorse. "La questione fondamentale", continua Boeri, "è

**AIRBNB - CUCINA SOLIDALE**

*Turismo inteso come immersione nella cultura del luogo. Così, Airbnb promuove tra i suoi servizi dei laboratori tra turisti e residenti, quali Cucine Solidale a Danisinni, finalizzato con l'imposta di soggiorno e finalizzato a immaginare il futuro di due quartieri palermitani, Ballaro e Danisinni. Nella foto, un murale nel quartiere Danisinni.*



sociale sarebbe di fatto naturale?

Qual è lo stato dell'arte dei piccoli comuni? Dall'indagine Qualitativa sui 242 Borghi Autentici D'Italia 2019, promossa dall'Osservatorio BAI, risultano 6.620 comuni con meno di 10mila abitanti pari all'85% dei comuni italiani, distribuiti su oltre il 70% della superficie nazionale. Vi abita il 30,4% della popolazione, ovvero 18,4 milioni di cittadini, in regresso del 31,2% in soli otto anni. Di questi, gli over-65 superano del 2,5% la media italiana. Il tasso di abitazioni occupate è molto basso: il 66% delle case nei comuni sotto i 5mila abitanti e il 71% nei centri sotto i 10mila, rispetto all'80% medio nazionale. Tale aspetto può rappresentare una grande opportunità per un ripopolamento in chiave turistica che incentivi un'imprenditorialità giovanile. Nel 15% delle case disponibili sarebbero ospitabili oltre 300mila abitanti, invertendo il calo demografico in atto. Attualmente, la ricettività alternativa - Airbnb, campeggi, agriturismo, bed and breakfast, case vacanze e rifugi - offre il

66% del totale dei posti letto, con un incremento della domanda del 25% dal 2000. Se i comuni sotto i 5mila abitanti manifestano un problema di connessione digitale - la quota di popolazione raggiunta da una rete fissa a banda larga, compresa tra i 2 e i 20 mega, è del 55% a fronte di un dato medio nazionale del 75% - per contro mostrano una vocazione ecologica. La produzione di energia fotovoltaica è molto alta: sono installati 3.900 kW ogni 10mila abitanti, pari al 61% in più della media nazionale e più del doppio dei comuni più grandi. L'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), già dal Rapporto del 2017, indica la rivitalizzazione dei piccoli comuni attraverso turismo alternativo, ospitalità diffusa, recupero di antiche tradizioni e culture e rispetto paesaggistico come uno dei principali driver di investimento. E invita a prendere a modello le iniziative di governance del governo francese, che dal 2010 ha indotto una serie di interventi mirati ai comuni rurali, in stretta interdipendenza con le aree urbane

## Focusing SPECIALE BORGHI

### AIRBNB - CASE D'ARTISTA

Con l'intento di promuovere un turismo verso piccole e medie realtà italiane, Airbnb ha contribuito a riqualificare tre edifici situati in borghi, dal 2017 alla fine del 2019. L'ultimo a Civitacampmarano, un paese di 386 abitanti nel Molise, è stato disegnato dall'artista Lorenzo Vituri e da Eligo Studio, che sono intervenuti nella dimora storica del politico e illuminista Vincenzo Cuoco, datata tra Sette e Ottocento. Il progetto struttura lo spazio come un loft dagli ambienti aperti, in cui sono i colori a delimitare le aree mentre strutture lignee caratterizzano lo spazio trasformandosi in armadio, tavolo o divano. Foto Claudia Zalla



## RINASCIMENTO DEI BORGHI

di Valentina Croci

La situazione pandemica ci spinge a ripensare le nostre abitudini e a ricercare una vita più a misura d'uomo. La *rigenerazione e ripopolazione* dei piccoli paesi italiani in una nuova *alleanza con le città* consentirebbe di ritrovare il contatto con la natura e di risvegliare realtà produttive locali. Ne parliamo con *Stefano Boeri*

I borghi italiani sono un patrimonio di diversità culturale e un potenziale strumento di crescita economica, distribuita sul territorio. Con la pandemia da Covid-19, il dibattito sul rilancio dei piccoli comuni è tornato attuale, perché in molti hanno sentito l'esigenza di una dimensione più umana e locale, di un maggior contatto con la natura e di ritmi più rallentati. E con l'ausilio della tecnologia e il diffondersi del remote working, lavorare nella provincia non sembra più così inattuabile.

"Ripensare ai borghi", spiega l'architetto Stefano Boeri, che nell'ultimo anno ha fatto da appista a un filone di studi e attività per rigenerare e ripopolare i borghi d'Italia, "è un tema a tutti gli effetti metropolitano e urbano. È una questione più ampia, legata alla lampante necessità di un cambio di prospettiva davanti a cui l'umanità si trova, costretta a rivedere profondamente il suo rapporto con la natura e gli spazi che abita e trasforma. Se vogliamo cambiare l'idea di funzionamento del territorio - oggi costruito in funzione di luoghi centrali, basati su principi di condensazione di corpi - dobbiamo immaginare una diversa distribuzione della rete e dei servizi per i cittadini e una collaborazione tra le aree metropolitane e i borghi, in cui sia possibile ritrovare una dimensione meno urbana e più umana, e dove il distanziamento





Il centro storico di **Ostuni** la Città Bianca durante la commemorazione del Santo Patrono, Sant'Oronzo. Nelle piazze del Municipio, per l'occasione, sono state allestite le luminarie di tradizione pugliese di tradizione barocca, utilizzate anche dalla stilista Maria Grazia Chiuri per una sfilata di Maison Dior realizzata a Lecce nel 2020.  
Foto Maurizio Barberis.

*The historical center of **Ostuni** the white city, during the feast of the patron saint, Sant'Oronzo. On the square facing the city hall, lights are set up in the local Baroque tradition for the occasion, also utilized by the fashion designer Maria Grazia Chiuri for the Dior show shot in Lecce in 2020.  
Photo Maurizio Barberis*